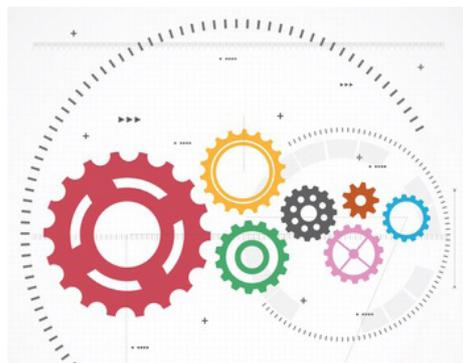


#SERVIZI

Integrazione piattaforme regionali e nazionali



Si è svolto in data 12 aprile un incontro operativo di condivisione dell'integrazione tra le piattaforme regionali PayER e FedERA e nazionali PagoPA e SPID che ha visto una grande partecipazione degli Enti. L'incontro è stato l'occasione per condividere lo scenario nazionale, le azioni dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) e la decisione della Regione di verificare l'opportunità dell'accreditamento di **lepidaspa** come IdP SPID. L'integrazione tra PayER e PagoPA è stata oggetto di approfondimento sia in termini di stato dell'arte, di novità e di evoluzioni previste nei servizi **lepidaspa**, sia in termini di condivisione delle esperienze dei Comuni di Bologna e di Modena e dell'Unione Reno-Galliera relative all'integrazione degli strumenti e dei sistemi di back office con una focalizzazione sugli impatti gestionali ed organizzativi con particolare enfasi sul modello 3 di PagoPA, già disponibile attraverso PayER. **lepidaspa** ha evidenziato che si sta lavorando anche sul tema delle commissioni sui pagamenti on-line per cercare di garantire la disponibilità di condizioni di favore paragonabili a quelle disponibili su PayER precedentemente all'entrata in vigore di PagoPA. Il confronto sull'integrazione tra FedERA e SPID si è focalizzato sullo stato dell'arte, sulle azioni in corso da parte di **lepidaspa** e sugli aspetti normativi con l'obbligo dell'attivazione di SPID per tutti i servizi della PA entro dicembre 2017. Tale adesione è agevolata dal ruolo di **lepidaspa** attraverso FedERA e dal supporto garantito agli Enti. Le esperienze del Comune di Reggio Emilia e delle Unioni Distretto Ceramico e delle Valli e Delizie sono state molto apprezzate per i percorsi adottati nell'attivazione di SPID e per le significative indicazioni emerse che potrebbero rappresentare delle buone pratiche e spunti di confronto per la digitalizzazione dei processi. Il materiale dell'incontro e la registrazione sono disponibili sul sito di **lepidaspa** ●

#EmiliaRomagnaWiFi

#RETI

Si è concluso il 30 marzo il bando per il WiFi libero e gratuito, voluto da Regione Emilia-Romagna e gestito da **lepidaspa**. Infatti Regione ha previsto nell'Agenda Digitale che vi sia un punto WiFi ogni 1000 abitanti e che il soggetto attuatore di questa strategia sia **lepidaspa**. Regione Emilia-Romagna con DGR 137/2016 ha deliberato: di avere un unico nome su tutto il territorio regionale "Emilia-RomagnaWiFi" per semplificare e rendere più immediato l'accesso al servizio; che l'accesso al servizio sia diretto e non richieda l'inserimento di credenziali; che i luoghi coperti dal servizio siano opportunamente indicati da una segnaletica uniforme a livello regionale; che l'accesso a Internet sfrutti l'infrastruttura della Rete Lepida Geografica o Metropolitana per consentire un'esperienza d'uso a banda ultra larga; che l'accesso a Internet garantisca l'assenza di restrizioni nella fruizione di servizi e contenuti da parte dell'utente, secondo il principio della net neutrality salvo i casi previsti da leggi o da necessità tecniche e salvo la possibilità di inibire l'accesso a servizi con contenuti deprecati, in accordo con gli EELL; di diffondere la copertura WiFi in modo omogeneo a livello territoriale privilegiando in generale gli spazi pubblici con maggiore potenziale di fruizione del servizio e dando particolare priorità alle aree rurali montane con problemi di sviluppo, al sistema di trasporto pubblico ferroviario regionale, ai presidi sanitari (AUSL e Ospedali), agli spazi di aggregazione di tipo culturale come le biblioteche e agli spazi dedicati alle attività sportive; di predisporre un progetto di modifica della LR 11/2004 che specifichi la possibilità di estendere a **lepidaspa** la prerogativa prevista dall'art. 10 comma 1, primo periodo, del DL 69/2013, sulla navigazione senza autenticazione in quanto erogante il servizio per conto degli Enti Soci, su domanda e nell'interesse di questi. **lepidaspa**, in attuazione della DGR 137/2017, ha effettuato un bando rivolto a tutti gli Enti Soci dal 24/02 al 30/03 per ricevere candidature con le seguenti caratteristiche: ciascun punto WiFi deve essere necessariamente collegato direttamente ad un punto di accesso alla Rete Lepida realizzato in fibra ottica o mediante link radio a 26GHz; per ciascun punto WiFi l'access point viene messo a disposizione senza oneri da RER, che ne rimane proprietaria; l'access point dovrà essere installato su un edificio in proprietà o disponibilità dell'Ente e tale disponibilità deve essere garantita per almeno 5 anni dalla installazione; Regione agisce per il tramite di **lepidaspa** che offre senza oneri per l'Ente la

progettazione comprensiva dei sopralluoghi di tutti i punti di accesso ammessi in graduatoria effettuati in unica soluzione, la configurazione e la manutenzione dell'access point, la configurazione del PAL più prossimo al punto di accesso con eventuale ampliamento degli apparati; la gestione e il monitoraggio del servizio; l'Ente deve sostenere tutti i costi di installazione dell'access point, indoor o outdoor, comprensivi di eventuali lavori necessari al fissaggio del dispositivo e alla fornitura ed installazione dei cavi di interconnessione necessari. Qualora l'edificio o il luogo su cui insiste il punto WiFi non sia connesso alla Rete Lepida mediante fibra ottica o link radio a 26GHz, l'Ente si impegna a coprire i costi per realizzare le connettività mancanti in fibra ottica o con link radio a 26GHz, di tutti i punti ammessi in graduatoria in questo stato, e per acquisire gli apparati di accesso necessari. Regione, per il tramite di **lepidaspa**, può cofinanziare, all'interno delle risorse disponibili, al 50% le infrastrutturazioni richiamate al punto 6 su richiesta dell'Ente, a condizione che la proprietà finale delle infrastrutture realizzate sia di **lepidaspa**, con conseguente manutenzione di tali infrastrutture completamente a carico di **lepidaspa**. Forte e importante è stato l'obbligo per Comuni, Province, Città Metropolitana e Unioni ad aver sottoscritto la Convenzione per lo Sviluppo della banda ultra larga sul territorio. Il Bando, che vede un forte finanziamento da parte degli Enti per implementare la strategia, ha visto 1103 punti di accesso ammessi per un valore impegnato da RER di circa 700K€ per l'hardware e di circa 250K€ per la progettazione e configurazione con questa distribuzione: BO 218, FC 190, FE 58, MO 184, PC 59, PR 58, RA 92, RE 168 e RN 86. 91 punti sono ad infrastrutturazione facile, di cui per 50 punti è stato richiesto il cofinanziamento al 50%. 188 punti sono ad infrastrutturazione difficile, per un totale di 230Km di percorsi da coprire con fibra o ponti radio su frequenza licenziata e circa 1.2M€ complessivi, di cui per 149 punti è stato richiesto il cofinanziamento al 50%, pari a circa 450K€. Complessivamente tra RER e **lepidaspa** sono impegnati per la realizzazione di questo primo bando oltre 1.4M€. 183 sono i territori comunali coinvolti. 21 sono le unioni partecipanti. Il rapporto tra punti indoor ed outdoor è stato di 59% contro 41%. Regione ha intenzione di effettuare un nuovo bando, mettendo a disposizione ulteriori punti non appena almeno il 50% di quelli previsti da questo bando siano attivati ●

#DATACENTER & CLOUD

DataCenter Lepida: i numeri



I servizi di DataCenter Lepida viaggiano ormai a pieno regime. A testimonianza di ciò, alcuni numeri, consolidati in questo triennio, sono particolarmente significativi: 47 tra Comuni e Unioni di Comuni; 8 aziende nel panorama della Sanità regionale; 4 Province/Città Metropolitane e diversi altri di altri Soci, per un totale di 84 clienti attivi utilizzatori di servizi di DataCenter e 161 ordini attivi. Oltre all'adesione dei Soci, che credono sempre più nel progetto DataCenter, il dato di maggior rilievo è sicuramente l'utilizzo di risorse, che risulta sempre crescente. I dati aggiornati a fine di marzo, raccontano una situazione a regime di circa 700 Macchine Virtuali, alle quali si aggiungono più 26 hosting dedicati (Blade-as-a-Service), per una capacità di calcolo totale di oltre 3130 core equivalenti. Dal punto di vista dello spazio disco utilizzato, sono 600 i TB presenti negli Storage, che trainano anche un servizio di Back-Up che conta oltre 500 TB di library, per uno spazio logico protetto complessivo di 1386 TB (escludendo le appliance di deduplica che accolgono le repliche dal territorio). Inoltre, dal punto di vista tecnico, si è raggiunta la saturazione di un primo cage nel DC Ravenna ed è aumentato il portafoglio servizi, in particolare in ambito IaaS. Sul fronte dei cantieri per la realizzazione degli ulteriori siti di DataCenter previsti, ormai prossima l'accensione degli apparati del DC Parma. Lo stato di avanzamento lavori del DC Ferrara è in linea con le tempistiche previste e dovrà essere completato prima dell'estate. Come per le altre sedi dei DC Lepida, anche per Ferrara è stato recentemente individuato tramite avviso pubblico il partner privato (Gestore Privato per i Privati), secondo il modello a condominio implementato da **lepidaspa**: la società Open1. In questo modello, pubblico e privato gestiscono separatamente spazi e servizi, ottimizzando i costi di gestione. Le aziende, infatti, partecipano agli investimenti per le infrastrutture civili e le facility e riconoscono, pro-quota, a **lepidaspa** le spese correnti di gestione dei DC.

Nuovo processo qualificazione prodotti

#INTEGRAZIONI DIGITALI

Si è svolto il 19 aprile l'incontro di presentazione dei risultati della consultazione pubblica svolta da **lepidaspa** dal 20 marzo al 7 aprile sul nuovo processo di qualificazione prodotti aperto alle imprese fornitrici di soluzioni per la Pubblica Amministrazione locale. La consultazione pubblica, redatta secondo i principi generali del documento Linee guida sulla consultazione pubblica v.1.4 dell'Open Government Forum, ha permesso di ricevere complessivamente 30 commenti di cui 22 proposte e 8 domande e di accogliere gran parte delle proposte presentate e rispondere a tutte le domande e i chiarimenti richiesti. Il servizio di qualificazione di prodotti software nasce nel 2012 e si sviluppa tra il 2013 e il 2015 in un contesto di iniziative in tema di Società dell'informazione via via evolutesi nell'attuale Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna. Il servizio è gestito da **lepidaspa** per conto di Regione Emilia-Romagna e della Community Network Emilia-Romagna (CNER) e si inserisce nel quadro generale dei servizi messi a disposizione da **lepidaspa**. In sostanza è un processo che mira a certificare che un determinato prodotto software in una certa versione è in grado di interoperare correttamente, secondo determinati standard tecnici definiti da **lepidaspa**, con una determinata Piattaforma regionale in una certa versione. Nel corso del 2016 l'intero processo è stato oggetto di ridefinizione sulla base di tre principali obiettivi: una forte coerenza e armonizzazione con quanto previsto nell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna e più in generale dell'Agenda Digitale italiana ed europea e del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione; un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del

processo rendendolo più snello, celere e pianificato; una reale sostenibilità, economicità e qualità del processo fondata sia da un maggiore e costante confronto sul suo sviluppo tra **lepidaspa** e le imprese interessate alla qualificazione dei prodotti, sia da una limitata partecipazione economica delle imprese ai suoi costi. Il nuovo processo di qualificazione prevede tre fasi. 1. Autocertificazione di conformità: a seguito della pubblicazione e del continuo aggiornamento, da parte di **lepidaspa**, delle specifiche di interoperabilità delle Piattaforme regionali sul proprio sito web, invio da parte del Fornitore di una autodichiarazione di conformità del proprio prodotto. 2. Collaudo: verifica del rispetto della conformità attraverso un collaudo eseguito da **lepidaspa**, che prevede l'esecuzione di un insieme di test previsti dal piano di collaudo pubblicato contestualmente alle specifiche di qualificazione, sul prodotto del fornitore integrato con la Piattaforma regionale in ambiente di test di **lepidaspa**. Il superamento del collaudo permette il rilascio di una qualificazione provvisoria. 3. Consolidamento: a seguito della messa in produzione da parte del Fornitore del prodotto qualificato presso un Ente cliente e in assenza di criticità viene rilasciata la qualificazione definitiva dopo un periodo di osservazione di sei mesi. L'elenco dei prodotti qualificati in modo provvisorio o definitivo sarà pubblicato sul sito di **lepidaspa**. Il nuovo processo è operativo dal 2 maggio con la progressiva pubblicazione delle specifiche delle piattaforme regionali PayER, FedERa, ACI e DocER, un incontro di approfondimento tecnico su ciascuna di esse e una prima sessione di collaudo per le imprese che intendono qualificare propri prodotti entro il mese di luglio.



BUL: Le fasi

#RETI

Molti Comuni ci chiedono come procedono i lavori sulla BUL nel loro territorio. Vanno distinti due mondi. Quello della realizzazione delle dorsali, cioè delle nuove fibre ottiche che partendo dalla Rete Lepida la estendono arrivando a zone prima non servite e fermandosi in un punto neutrale dove ogni Operatore può chiedere servizio e collocare proprie macchine, e quello dell'accesso, cioè delle nuove fibre ottiche o ponti radio su frequenze licenziate per raggiungere l'utenza finale (imprese e cittadini) partendo da dove arrivano le dorsali, vecchie e nuove, e quindi dai punti neutrali. Le dorsali le realizza **lepidaspa**. L'accesso lo realizza Open Fiber, concessionario selezionato con una procedura effettuata da Infratel in attesa di sottoscrivere il contratto di concessione. **lepidaspa** sta già realizzando le dorsali e sul proprio sito al link <http://www.lepida.it/reti/piano-banda-ultra-larga-bul> è stata predisposta una sezione dedicata con tutti i dettagli. In particolare sono state identificate 6 fasi: 1 tratta da prendere in carico, 2 tratta in progettazione (30gg), 3 predisposizione permessi per la tratta (15gg), 4 autorizzazione della tratta (30gg), 5 realizzazione della tratta (60gg), 6 fibre disponibili agli Operatori. Queste fasi sono rappresentate sul sito e ognuna è cliccabile per rappresentare le singole tratte presenti in quel momento relativamente a quella fase. In questo modo ogni Ente può individuare e moni-

torare i lavori che lo riguardano, ma anche gli Operatori sono avvertiti di quali tratte possono essere utili per le proprie realizzazioni. Una tabella sinottica riporta le somme economiche stimate per la realizzazione delle tratte con valori che possono cambiare con l'evolversi delle fasi in quanto viene via via raffinata la stima sino a diventare il costo effettivo sostenuto. Tre forecast, uno per ogni quattro mesi, riportano le previsioni di come andranno i lavori nel tempo e vengono aggiornati con continuità. Trasparenza ed impegno massimo per tutti, per **lepidaspa** ma anche per gli Operatori, che possono seguire le tratte e i lavori, con il grande vantaggio che le tratte appena arrivano in fase 6 sono immediatamente messe a disposizione degli Operatori secondo un processo riportato sul sito stesso. È interessante osservare che, appena pubblicate, ci sono già stati alcuni Operatori che hanno richiesto tratte, segno dell'attesa di questi fattori produttivi da parte del territorio. Il sito riporta poi alcune indicazioni di Linee Guida ai Comuni su come mettere a disposizione infrastrutture per lo sviluppo delle telecomunicazioni, indicazioni condivise con tutti gli Enti locali e con gli Operatori. Infine allo stesso indirizzo è presente una nota con elementi di comunicazione relativi al Piano, utile strumento per i Comuni che necessitano di informazioni da dare ai cittadini. Si sta lavorando per avere ogni possibile informazioni da Open Fiber ●



#SERVIZI

Prime attivazioni sul nuovo SUAPER e verso l'accesso unitario per le imprese

Da fine aprile è attivo il primo Ente sulla nuova piattaforma inoltro e gestione pratiche (nuovo SUAPER), prevista nell'ambito dell'Asse 2 del POR FESR 2014-2020 e realizzata da **lepidaspa** nel rispetto dei tempi previsti e stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna. È il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) ad erogare i servizi SUAP on-line sulla nuova piattaforma a seguito di una apposita sessione di formazione e condivisione delle funzionalità con gli operatori SUAP del Comune, svolta da **lepidaspa**. L'avvio dell'esercizio della nuova piattaforma è accompagnato da un minuzioso monitoraggio indispensabile per il perfezionamento delle configurazioni anche in vista dell'attivazione, che avverrà nella prima metà di maggio, degli Enti della Provincia di Parma che hanno potuto apprezzare le funzionalità in una apposita sessione di condivisione svolta a metà aprile. **lepidaspa** ha definito, in coordinamento con i referenti della Regione e il Tavolo di Coordinamento Regionale della rete degli SUAP, un piano per l'attivazione progressiva degli Enti sulla nuova piattaforma e per il completamento della migrazione entro il 2017 con lo spegnimento della piattaforma esistente e la conseguente riduzione dei costi di gestione. Le attività proseguono a ritmi serrati con la pianificazione e la preparazione puntuale dei vari passaggi, in collaborazione con la Regione e gli Enti di volta in volta interessati, tenendo conto della specificità di ciascun territorio e con un modello gestionale messo a punto per garantire un servizio omogeneo alle imprese sull'intero territorio regionale. La Regione, con il supporto di **lepidaspa**, sta inoltre pianificando momenti di incontro con i rappresentanti dei professionisti e delle associazioni di categoria dei vari territori per l'illustrazione delle funzionalità della nuova piattaforma. Vale la pena sottolineare che **lepidaspa** è impegnata insieme alla Regione nella definizione delle modalità di realizzazione dell'accesso unitario per le imprese, previsto dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna, e sta procedendo nella definizione delle specifiche dell'unificazione del nuovo SUAPER con SiedER, SIS e AIA, anche alla luce delle nuove normative nazionali ●

Lo sviluppo passa dalla rete: voci dal mondo



Il Fiber to the Home Council Europe ha pubblicato il rapporto 2017 sui costi necessari per implementare la FTTH in tutte le case dei 28 Paesi dell'Unione Europea. Lo studio stima un fabbisogno pari a 137 miliardi di euro; la cifra è stata aggiornata rispetto all'ultima previsione che era di 156 miliardi perché nel frattempo si è registrato un significativo incremento nel numero di abitazioni raggiunte e connesse in FTTH. Ronan Kelly, Presidente del FTTH Council Europe ha puntualizzato: "Il modello che ha portato alla nostra stima è stato disegnato utilizzando dati reali sulle connessioni effettive realizzate nell'ambito di una varietà di scenari. Abbiamo illustrato la metodologia adottata in modo tale da stimolare la discussione con altre realtà che hanno stimato o intendono stimare tale costo. La questione chiave è che il costo opportunità della mancata o ritardata costruzione della rete ad alta velocità è troppo elevato. La fibra avrà indubbiamente un ruolo cruciale per lo sviluppo del 5G in Europa, così come per i servizi digitali di nuova generazione". Secondo l'ultimo aggiornamento sul panorama del mercato FTTH preparato da IDATE per il FTTH Council Europe, alla fine di settembre 2016 si contavano più di 20,5 milioni di abbonati FTTH/B nella EU28, con un tasso di penetrazione del 9,4%. Considerando la EU39 (che esclude Cipro e include Andorra, Bielorussia, Islanda, Israele, Kazakistan, Macedonia, Norvegia, Russia, Serbia, Svizzera, Turchia, Ucraina) dopo la Russia, che conta più di 17 milioni di abbonati, gli altri mercati più grandi in valore assoluto si confermano la Spagna (raggiungendo 4,5 milioni di abbonati con un tasso di crescita del 72% nei nove mesi), la Francia (3,2 milioni di abbonati con il 32% di crescita) e la Romania (2,7 milioni di abbonati con una crescita del 17%). Due Paesi sono entrati nel FTTH Ranking, che comprende i Paesi con più di 200.000 famiglie e dove il rapporto di abbonati FTTH/B è almeno pari all'1% del totale delle famiglie. Si tratta di Austria e Serbia. L'Austria è caratterizzata da una realizzazione uniforme e costante di reti ad elevata capacità. In termini di penetrazione, mentre Telekom Austria e Citycom/Graz sono i leader del mercato FTTH/B, l'elevata attività degli attori locali e le iniziative locali hanno rappresentato quasi il 50% del totale degli abbonati FTTH/B. In Serbia il FTTH sta evolvendo positivamente. Telekom Srbija è il leader nel mercato FTTH/B e il regolatore serbo RATEL ha lanciato nel 2014 un Piano nazionale al fine di promuovere l'iniziativa privata per la creazione di reti ad altissima capacità ●



Accensioni in BUL

Totale Accensioni effettuate nel 2017 ⇨ 130
Nuove Accensioni Aprile 2017 ⇨ 16

- Comune di Camugnano (BO)
- AUSL di Modena - Nuova Guardia Medica del Polo di Modena
- CERPIC / Protezione Civile - Tresigallo (FE)
- Istituto Salesiani Orselli - Forlì (FC)
- Scuola Primaria - Ponte dell'Olio (PC)
- Scuola Secondaria di Primo grado Solari - Felino (PR)
- Scuola dell'Infanzia Balbi-Carrega - Sala Baganza (PR)
- Scuola Primaria A. Maestri - Sala Baganza (PR)
- Scuola Secondaria di Primo Grado F. Maestri - Sala Baganza (PR)
- Trenton SpA - Frassinoro (MO)
- Industrie Matildiche srl - Frassinoro (MO)
- Prosciuttificio Tre Stelle - sede principale - Felino (PR)
- Prosciuttificio Tre stelle - sede ex Sgambro - Felino (PR)
- Cav. Umberto Boschi SpA - Felino (PR)
- La Felinese Salumi SpA sede 1 - Felino (PR)
- La Felinese Salumi SpA sede 2 - Felino (PR)



Il tweet del mese

E-R Digitale @ERdigitale · 10 apr
Libera, gratuita, veloce: la rete regionale "EmiliaRomagnaWiFi" goo.gl/e8fxvm
@LepidaSpa #ADER #AgendaDigitaleER #EmiliaRomagna



#InstantLepida



12 04 17

Incontro di condivisione dell'integrazione tra le piattaforme regionali PayER e FedERA e nazionali PagoPA e SPID